

QUOTIDIANI IL NOSTRO GIORNALE AI PRIMISSIMI POSTI FRA QUELLI DI PROVINCIA



Gazzetta: 233 mila lettori al giorno. Incremento del 7,4%

I dati Audipress: ottimi risultati nei primi sei mesi del 2010

Ogni giorno la «Gazzetta di Parma» è letta da 233 mila persone.

E' quanto emerge dall'indagine «Audipress» sui lettori dei giornali in Italia. Rispetto all'ultima rilevazione, la «Gazzetta» ha fatto registrare un eccellente risultato, con un incremento di lettori pari al 7,4 per cento.

Una performance che vede la «Gazzetta» fra i quotidiani italiani che sono cresciuti di più negli ultimi mesi.

«Audipress» è la società che annualmente svolge la più approfondita e autorevole indagine sulla lettura dei quotidiani e dei periodici in Italia.

«Audipress» srl, società che annovera tra i suoi soci Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali), Upa (Utenti Pubblicità Associati) e Auditel srl è incaricata della realizzazione imparziale di indagini collettive sulla lettura dei prodotti editoriali e su ogni dato relativo alle caratteristiche della lettura e dei lettori.

Nel corso dei primi mesi del 2010, secondo le rilevazioni



Audipress In crescita il numero dei lettori della «Gazzetta».

«Audipress», la Gazzetta di Parma ha registrato un incremento di 16.000 lettori, pari a un aumento del 7,4% rispetto alle indagini precedenti.

Ogni giorno, in media, circa 233.000 persone (su una popolazione che fra Parma e provincie si aggira intorno alle 430 mila persone, con 11 immigrati ogni 100), hanno un appuntamento

fisso con il nostro giornale.

Duecentotrentatremila persone che leggono la «Gazzetta» per avere un quadro completo degli avvenimenti accaduti in città e provincia, oltre a un ricco panorama dei fatti nazionali e internazionali.

Un dato estremamente significativo soprattutto perchè registrato in un momento di crisi per

tutto il mondo dell'informazione.

Gli altri dati

Fra i giornali a diffusione nazionale è prima la «Gazzetta dello sport» con 4 milioni 132 mila lettori (+3,4), seguita da «La Repubblica» con 3 milioni 269 mila lettori (+1,9), il «Corriere della sera» con 2 milioni e 725 mila lettori (-5,1). Seguono, ma con numeri molto inferiori, «La Stampa», il «Corriere dello sport-Stadio», il «Messaggero».

Fra i settimanali è primo «Sorrisi e canzoni tv» con 4 milioni 716 mila lettori che però fa registrare un calo del 2,9 per cento, davanti a «Chi» e a «Oggi», entrambi in crescita.

Fra i mensili primo è «Focus» con 6 milioni e 340 mila lettori davanti a «Quattroruote» con 4 milioni 240 mila lettori.

Resta sostanzialmente stabile il numero complessivo delle persone che ogni giorno leggono almeno un giornale: sono 24 milioni (14 milioni uomini, 10 milioni donne).◆

INCONTRO IL PRESIDENTE DELL'UPI, GIOVANNI BORRI, AL ROTARY CLUB PARMA

«Il sistema Parma ha grandi risorse»

«Nel nostro territorio l'industria ha retto meglio che in altre zone»

Laura Ugolotti

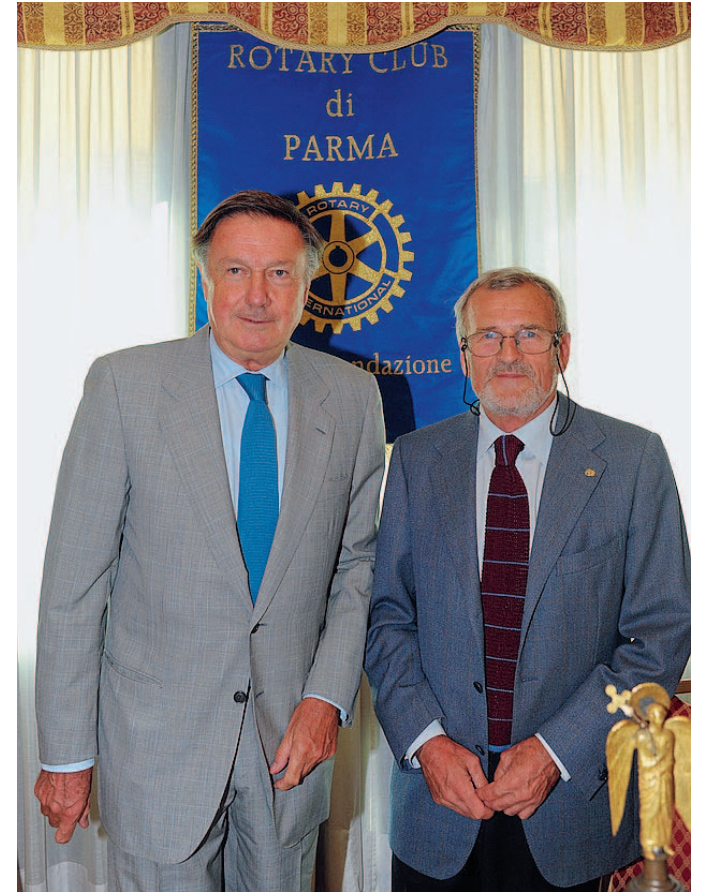
Ci vorrà tempo per lasciarsi la crisi economica alle spalle, ma il sistema imprenditoriale di Parma ha grandi risorse da mettere in campo.

E' questo, in estrema sintesi, il quadro tracciato ieri dal presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, Giovanni Borri nel corso del tradizionale pranzo conviviale del Rotary Club Parma, che si è tenuto all'hotel Stendhal.

Un quadro realistico, ma comunque ottimista per il futuro: «L'industria - ha detto Borri - è il motore trainante dello sviluppo economico e a Parma il sistema ha retto meglio di altri. Basti pensare che ad aprile 2009 la produttività è calata a livello nazionale di 26 punti percentuali, a Parma di 10». A fare la differenza, secondo Borri, la bravura degli imprenditori locali e, soprattutto, la presenza di alcuni settori industriali che, pur subendo delle flessioni, hanno retto bene l'onda d'urto della crisi economica.

«Mi riferisco in particolare al settore dell'agroalimentare - ha chiarito il presidente - che copre da solo oltre il 50% della produttività della nostra provincia, ma anche il settore farmaceutico, che resta un altro importante traino dell'economia locale».

Più sofferenti altri comparti, dal vetro all'abbigliamento, dall'impiantistica alla meccanica. E se per alcuni di questi ciclicamente si registrano timidi segnali di ripresa, per altri, come l'edilizia, la situazione è ancora in stallo. «Le aziende che più hanno sofferto tra il 2008 e il 2009 oggi registrano aumenti di



Incontro Il presidente dell'Upi, Borri e quello del Rotary Parma, Mangia.

produttività più importanti - continua -, mentre chi ha perso meno recupera a ritmi inferiori. Tutto sommato però il sistema industriale di Parma è solido».

Il rilancio del settore, e quindi della crescita economica del sistema produttivo locale, dipenderà in gran parte dalla capacità degli imprenditori di essere uniti, per fare emergere tanto le criticità quanto le opportunità. Ma dipenderà anche da quanto le imprese sapranno investire in qualità, in ricerca, sviluppo e innovazione. «A Parma, ogni anno, le aziende investono in media in ricerca il 6% del fatturato; un segnale importante, anche perchè fare ricerca significa fare cultura». Per questo, il presidente dell'Unione ha rimarcato ieri

l'importanza da una parte della formazione professionale - ricordando il ruolo che sta svolgendo l'ente di formazione Cisa, che grazie anche i fondi regionali «nel 2009 ha organizzato 850 corsi per quasi 18 mila ore di lezione» - e, dall'altra di puntare sulle nuove generazioni.

«Se non investiamo sui giovani, a partire dalla scuola, abbiamo poche speranze per il futuro - ha sottolineato il presidente -. Spetta anche agli imprenditori aiutarli a trovare la strada giusta. Dobbiamo essere capaci di dare loro serenità, passione ed entusiasmo». Un obiettivo condiviso anche dal presidente del Rotary Club Parma, Alessandro Mangia, che ha assicurato in tal senso la collaborazione sua e dei rotariani.◆

EMOZIONI D'AUTUNNO

A settembre prezzi speciali anche da € 50 al mese.
Prima rata nel 2011.

Promozione valida dal 15 al 30 Settembre 2010. I prezzi si riferiscono al modello rivestito in pelle categoria base (cat. 10). Finanziamento sul punto vendita TAN 0%, TAEG MAX 6,54%, da 12 a 36 mesi, prima rata a 120 giorni. Spese di istruttoria pari al max 2% dell'importo finanziato insorte nel TAEG. L'importo finanziabile va da un min di € 500.000 a un max di € 4.000.000. Il TAEG rappresenta il costo del finanziamento oltre gli interessi. Le spese di incasso (ma non di gestione) sono a carico del cliente. I costi accessori sono i seguenti: imposte di bollo € 14,62; almeno una volta all'anno, rendimento annuale e rendimento di fine rapporto € 1,00 per spese d'invio e € 1,81 per imposta di bollo (per importi superiori a € 77,47).

Relevé da € 2.700 anziché € 3.530.

Da noi, l'autunno è la stagione delle emozioni. Scopritelo con le offerte speciali sui nostri modelli, ideati nel Centro Stile Natuzzi e prodotti nei nostri stabilimenti italiani. Un esempio? Relevé, il divano angolare componibile (281 x 223 cm) in vera pelle è in offerta da € 2.700 anziché € 3.530. Ma non è tutto: potete scegliere di pagare Relevé e tutti gli altri modelli della nuova collezione anche con 50 euro al mese, con prima rata nel 2011. Offerta non cumulabile con altre in corso.

by natuzzi
DIVANI & DIVANI

PARMA - Viale Mentana, 108 - Tel. 0521/282343